

**AZIENDA OSPEDALIERA S. ANTONIO ABATE GALLARATE**  
**LABORATORIO ANALISI OSPEDALE GALLARATE**

DOCUMENTO COD. OSLAB04

**MODALITA' DI IDENTIFICAZIONE DEI CAMPIONI**

INDICE

- 1. INTRODUZIONE
  - 1.1 IDENTIFICAZIONE DEI CAMPIONI MEDIANTE I DATI ANAGRAFICI DEL PAZIENTE
  - 1.2 IDENTIFICAZIONE DEI CAMPIONI MEDIANTE NUMERO DI IDENTIFICAZIONE (IDEE)
- 2. IDENTIFICAZIONE DEI CAMPIONI PER PAZIENTI RICOVERATI
  - 2.1 Routine
  - 2.2 Urgenza
- 3. IDENTIFICAZIONE DEI CAMPIONI PER PAZIENTI AMBULATORIALI
  - 3.1 Pazienti ambulatoriali in regime SSN
  - 3.2 Pazienti esterni non SSN
- 4. ALLEGATI
  - 4.1 ALLEGATO UNO: LISTA DEGLI ESAMI ESEGUITI CON RELATIVI CODICI DI ACCETTAZIONE E DICITURE CHE COMPAGNANO SULLE ETICHETTE
  - 4.2 ALLEGATO DUE: SCHEDE A LETTURA OTTICA PER ROUTINE
  - 4.3 ALLEGATO DUE BIS: SCHEDE A LETTURA OTTICA PER URGENZE
  - 4.4 ALLEGATO TRE: ESEMPIO DI ETICHETTA PER I CAMPIONI AMBULATORIALI ESTERNI SSN
  - 4.5 ALLEGATO QUATTRO: ESEMPIO DI ETICHETTA PER I CAMPIONI AMBULATORIALI ESTERNI NON SSN

|   |   |          |               |
|---|---|----------|---------------|
| Laboratorio Analisi Ospedale<br>Gallarate | Documento OSLAB04 rev. 1<br>MODALITA' DI IDENTIFICAZIONE DEI CAMPIONI | 21/11/03 | Pagina 2 di 3 |
|---|---|----------|---------------|

## 1. INTRODUZIONE

Il materiale biologico (sangue, urina, tampone, ecc.), appena prelevato da ciascun paziente afferente al laboratorio, viene immesso in opportuni contenitori.

All'atto del prelievo, un'operazione molto importante, che deve essere effettuata in questa fase, è l'identificazione dei campioni. Su ciascun contenitore, infatti, deve essere apposto un insieme di informazioni che permettano, in qualunque momento, il riconoscimento del paziente a cui il campione appartiene. Queste informazioni devono derivare da quelle già trascritte sulla richiesta di esami.

Esistono vari metodi di identificazione dei campioni, ma, per essere accettabili questi metodi devono avere i seguenti requisiti:

- a) consentire l'identificazione dei campioni in maniera rapida e univoca;
- b) essere di uso pratico, sia nella fase di prelievo dei campioni, che nella successiva fase analitica.

Generalmente, nella pratica, l'identificazione avviene mediante:

- a) i dati anagrafici del paziente;
- b) un numero di identificazione univoco, sia in chiaro che in codice a barre (n° di IDEE)

Il primo metodo può essere adottato senza ricorrere a supporto informatico e viene usato per le emergenze - urgenze; l'altro si apprezza al meglio se inserito in una opportuna gestione computerizzata.

### **1.1 IDENTIFICAZIONE DEI CAMPIONI MEDIANTE I DATI ANAGRAFICI DEI PAZIENTE**

Su ogni etichetta, per ciascun campione vengono scritti nome e cognome del paziente, nome del reparto unitamente alla data di prelievo.

Questo è un metodo di identificazione molto semplice, che non richiede un'organizzazione particolare, in quanto può essere eseguito manualmente e viene adottato per le richieste che seguono la via delle emergenze-urgenze.

### **1.2 IDENTIFICAZIONE DEI CAMPIONI MEDIANTE NUMERO DI IDENTIFICAZIONE (IDEE)**

L'altro metodo di identificazione dei campioni prevede l'utilizzo di un numero di identificazione univoco (IDEE). Tale numero stampato sia in chiaro che in codice a barre viene attribuito dal sistema informatico (LIS) o forzato, ha la caratteristica di nascere, vivere e morire con la pratica che la identifica univocamente.

L'utilizzo del codice a barre permette l'attività analitica del laboratorio con accettazione random dei campioni. Con questo termine ci si riferisce ad una modalità innovativa di accesso all'attività analitica che risolve l'annoso problema del riconoscimento dei campioni e del loro ordinamento. Essa permette che ciascuna stazione analitica, munita di lettore di codice a barre, possa stabilire autonomamente l'ordine con cui sottoporre i campioni ad analisi senza dover rispettare alcun vincolo imposto da una organizzazione centralizzata

Il personale del settore del laboratorio, da qualsiasi terminale del LIS tramite il numero di IDEE può risalire all'anagrafica del paziente, agli esami richiesti ed eventualmente ai risultati precedenti.

|   |   |          |               |
|---|---|----------|---------------|
| Laboratorio Analisi Ospedale<br>Gallarate | Documento OSLAB04 rev. 1<br>MODALITA' DI IDENTIFICAZIONE DEI CAMPIONI | 21/11/03 | Pagina 3 di 3 |
|---|---|----------|---------------|

## **2. IDENTIFICAZIONE DEI CAMPIONI PER PAZIENTI RICOVERATI**

### **2.1 Routine**

Per identificare i campioni (provette, contenitori per materiale biologico vario) si utilizzano le etichette con numero di IDEE e codice a barre adese alla scheda (vedi allegato due) che viene accettato dal LIS. Per i materiali da sottoporre ad indagine microbiologica, per le urine delle 24 ore, per i punti di prove dinamiche e per tutti quei campioni ove sono importanti informazioni aggiuntive si devono impiegare anche le altre etichette della scheda in cui è presente dello spazio per scrivere (la diuresi, i punti o le ore del prelievo, il materiale ecc.).

### **2.2 Urgenza**

Per identificare i campioni si utilizzano delle etichette con codice a barre poste sulla scheda urgenze

## **3 IDENTIFICAZIONE DEI CAMPIONI PER PAZIENTI AMBULATORIALI**

### **3.1 Pazienti ambulatoriali in regime SSN**

Tali pazienti vengono accettati tramite LIS che provvede alla stampa di etichette in numero adeguato alla richiesta (vedi allegato uno e tre). Queste etichette riportano:

- Cognome e nome
- Data del prelievo
- Data di nascita
- Codice reparto
- Posto di lavoro
- Tipo di campione
- N° di IDEE in chiaro e in codice a barre
- N° di lavoro in chiaro

### **3.2 Pazienti esterni non SSN**

I campioni provenienti dai NOT, dalla Direzione Sanitaria, dalla Medicina Preventiva, dall'AVIS C.T. seguono una diversa via di accettazione, essi vengono identificati in reparto con delle etichette in cui compare solamente un numero di IDEE scritto in chiaro e con codici a barre (vedi allegato quattro). Tali etichette vengono apposte anche su un modulo di richiesta contenete l'anagrafica del paziente e gli esami richiesti. L'accettazione su LIS e il conseguente abbinamento n° IDEE - paziente viene eseguito all'arrivo dei campioni con le relative richieste in laboratorio.